

PREMESSE

Ai fini dello sviluppo di un modello di crescita sostenibile, la Banca ritiene prioritaria l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* (Environmental, Social, Governance – di seguito "ESG") nelle strategie aziendali, nei meccanismi di governance e negli assetti organizzativi interni.

La presente Policy formalizza i principi, gli obiettivi e gli impegni perseguiti dalla Banca per tale integrazione e delinea l'adozione di specifiche misure e iniziative coerenti tra loro e orientate alla sostenibilità ambientale della propria attività.

I principi formalizzati nella Policy ESG individuano il carattere identitario dell'orientamento ESG della Banca e definiscono le responsabilità degli Organi e delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di integrazione dei fattori ESG nelle strategie e nell'attività della Banca.

In particolare, i principi ispiratori della presente Policy sono volti a:

- supportare l'adozione da parte della Banca di comportamenti adeguati in ambito ESG;
- supportare l'esecuzione del Piano triennale di Iniziative ESG adottato dalla Banca nel Marzo 2023 per l'adeguamento alle "Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali" emanate dalla Banca d'Italia l'8 aprile 2022, così come richiesto dalla Nota Informativa "Rischi climatici e ambientali. Principali evidenze di un'indagine tematica condotta dalla Banca d'Italia su un campione di banche *less significant*" pubblicata dalla Banca d'Italia il 24 novembre 2022, contenente il rapporto di maggior dettaglio "Indagine tematica sul grado di allineamento delle LSI alle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali";
- promuovere la piena conoscenza e favorire l'applicazione dei principi ESG ai processi di finanziamento ed investimento all'interno della Banca;
- evitare il coinvolgimento della Banca in attività non conformi con i principi di etica ed integrità che costituiscono il fondamento del modo di operare della Banca;
- assicurare la sana e prudente gestione e la conformità della Banca alla normativa di settore, con particolare riferimento all'adeguatezza del capitale e al governo dei rischi: allo scopo nella redazione della Policy ESG la Banca ha tenuto conto degli OECD Corporate Governance Principles (2015 G20) e delle EBA Guidelines on Internal Governance under Directive 2013/36 del 2 luglio 2021 (EBA/GL/2021/05).

OBBIETTIVI

Nella definizione della Policy ESG la Banca ha considerato l'integrazione dei fattori ESG sia nella prospettiva della compliance sia come opportunità di rafforzamento della mission e delle proprie caratteristiche distintive di banca a vocazione territoriale.

Secondo la Banca, infatti, perseguire la sostenibilità nel proprio business, oltre all'innegabile beneficio per ambiente e società:

- è un potenziale fattore di creazione di nuovo valore per gli azionisti e per tutti gli stakeholder in generale,
- permette di mitigare ulteriormente i rischi,
- rende l'organizzazione maggiormente resiliente,
- rafforza la reputazione,
- crea migliori condizioni per attrarre talenti e capitali,
- arricchisce il capitale umano.

Con tale consapevolezza la Policy ESG promuove una strategia aziendale volta a coniugare le tradizionali variabili di rischio e rendimento con quella dell'impatto ambientale e sociale.

L'integrazione dei fattori ESG nelle strategie e negli assetti organizzativi della Banca è stata definita, inoltre, tenendo conto della tipologia dell'attività svolta dalla Banca, del business model e dei propri profili dimensionali: ne consegue che **gli strumenti individuati come principali per il raggiungimento degli obiettivi climatici e sociali sono la spinta e il sostegno alla transizione sostenibile propria, delle imprese e degli stakeholder in generale.**

A tal fine, la Policy ESG intende favorire un orientamento finalizzato anche a sostenere la transizione alla sostenibilità anche della clientela della Banca.

La Banca intende considerare il **principio di doppia materialità che impone di considerare gli impatti dell'impresa sull'ambiente e sul tessuto sociale, nonché quello dell'ambiente e della componente sociale sull'impresa.** Per favorire la transizione alla sostenibilità della propria clientela la Banca si impegna ad applicare il principio della doppia materialità ad una visione di lungo termine.

Il principio di doppia materialità impone, altresì, di considerare l'impatto che la Banca genera sull'ambiente e le esternalità degli eventi climatici e delle situazioni ambientali sulla Banca stessa.

La Banca, pertanto, ha adottato specifici obiettivi di riduzione degli effetti negativi sull'ambiente generati dalla propria attività, promuovendo lo stesso orientamento presso i propri fornitori, collaboratori e partner esterni.

Per migliorare l'impatto sociale della propria attività, la Banca intende intensificare il dialogo con il territorio ed assicurare ai propri dipendenti un ambiente di lavoro confortevole e stimolante, ispirato ai principi di parità, diversità e inclusione (DEI) e a processi di crescita professionale basati su merito e competenze. In considerazione del contesto attuale e prospettico, la Banca si è impegnata nel Piano a valutare ed assumere l'adozione di soluzioni organizzative e di processo in grado di agire positivamente sul grado di efficienza energetica del compendio aziendale.

Al fine di promuovere l'integrazione dei fattori ESG quale leva di creazione di valore, con l'adozione della Policy ESG la Banca si propone di:

- allineare le strategie di *business* affinché siano coerenti e contribuiscano alle esigenze individuali e agli obiettivi della società (allineamento);
- incrementare costantemente gli impatti positivi e ridurre gli impatti negativi, nonché gestire i rischi per le persone e l'ambiente risultanti dalle attività svolte e dai prodotti e

- servizi offerti (impatto e definizione degli obiettivi);
- lavorare responsabilmente con i clienti e i consumatori al fine di incoraggiare prassi sostenibili e rendere possibili attività economiche che creino prosperità condivisa per le generazioni presenti e future (clienti e consumatori);
 - consultare, coinvolgere e collaborare in modo proattivo con le parti interessate rilevanti, al fine di realizzare gli obiettivi della società (*stakeholder*);
 - tradurre in una governance efficace e una cultura dell'attività bancaria responsabile il proprio impegno (*governance* e cultura);
 - essere trasparente e rendere conto degli impatti, positivi e negativi e del contributo reso agli obiettivi della società (trasparenza e *accountability*) e il collocamento di prodotti "green".

GESTIONE DEL PERSONALE E PRINCIPI DEI

La Banca condivide e promuove nella gestione delle proprie risorse umane tutti i principi ESG, con l'obiettivo di perseguire una strategia sostenibile di business e di gestione, fondata anche:

- sulla valorizzazione delle persone,
- sul rispetto dei più elevati standard etici,
- sul perseguimento di elevati livelli di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- sul contrasto a crimini quali corruzione attiva e passiva, riciclaggio, finanziamento al terrorismo già normati e presieduti al di fuori del perimetro ESG,
- sul contrasto ai comportamenti dannosi per l'ambiente naturale e per l'ambiente di lavoro.

Allo scopo la Banca si è dotata di documenti quali Codice Etico, Codice interno di Autodisciplina, Modello Organizzativo 231, Linee Guida Antiriciclaggio.

In aggiunta a ciò, essendo la Banca convinta che un ambiente di lavoro inclusivo e diversificato favorisca l'innovazione e la creatività e migliori le performance aziendali, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e ai *Sustainability Development Goals* (di seguito "SDGs") n. 5 (parità di genere) e n. 10 (ridurre le disuguaglianze), **la Banca riconosce la diversità, l'equità e l'inclusione come parte integrante della propria strategia, cultura aziendale e struttura organizzativa e delle proprie attività di business** e si impegna quindi ad evitare, prevenire e reprimere ogni forma di discriminazione diversa dal puro merito.

Allo scopo la Banca adotta e aggiorna con frequenza almeno biennale la **Policy DEI** nella quale riconosce i seguenti principi e obiettivi condivisi:

- valorizzare la diversità con riguardo alla composizione collettiva degli Organi sociali e agli assetti organizzativi interni: a questo proposito si fa riferimento al documento "Testo Unico dei Regolamenti sul Governo Societario" adottato il 21/03/24;
- assicurare un ambiente di lavoro equo ed inclusivo, nel quale ciascuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale quale elemento distintivo e funzionale alla crescita della Banca senza alcuna discriminazione;
- garantire la parità di trattamento e di opportunità a tutti i livelli aziendali riconoscendo che ogni persona è unica e diversa, con una propria storia ed esperienza nonché specifiche caratteristiche, capacità, qualità e competenze;

- garantire la possibilità di segnalare alcune tipologie di violazioni dei Principi DEI tramite la procedura whistleblowing.

La Banca, con specifico riferimento alle proprie risorse e ai rapporti interni di lavoro, con la consapevolezza che comportamenti virtuosi in materia di DEI sono portatori di benefici anche nei confronti della clientela (sia nell'immediato, nei rapporti diretti e personali, sia nel continuo se la comunicazione esterna della Banca si conforma ai Principi, trasmettendo all'esterno valori corretti ed educando agli stessi) presidia i seguenti ambiti di intervento:

- selezione,
- formazione, valutazione, sviluppo professionale,
- politiche retributive,
- conciliazione vita privata-lavoro,
- utilizzo e rilevazione di KPI per il controllo del posizionamento rispetto ai principi enunciati,
- comunicazione interna.

Con specifico riferimento ai principi DEI applicati alla gestione del personale, all'Ufficio Personale è attribuita la responsabilità di:

- monitorarne il rispetto;
- assicurare che i Principi siano integrati nelle politiche, nei processi e nelle attività della Banca;
- formulare proposte al Direttore Generale relative a iniziative, attività e progetti in ambito DEI;
- coordinare e monitorare lo stato di avanzamento delle attività informando periodicamente il Direttore Generale;
- diffonderne la conoscenza
- stilare piani di formazione del personale funzionali alle esigenze formative della Banca, integrando tra queste, al pari delle altre, quelle in materia di ESG e di DEI.

OBBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

PRIORITIZZAZIONE DEGLI OBBIETTIVI: PROCESSO

L'analisi di materialità si concretizza nella conduzione di un'indagine sulle aspettative degli stakeholder della Banca in ambito ESG e sulla percezione che questi hanno sull'attenzione ai temi di sostenibilità, con l'obiettivo di tenerli in considerazione nella definizione della strategia aziendale.

Tramite l'analisi di materialità la Banca intende perseguire i seguenti obiettivi:

- nell'immediato: definire e/o affinare la propria strategia di sostenibilità assegnando priorità a determinati progetti e rafforzare le relazioni con i propri stakeholder;
- nel breve periodo: identificare i temi da includere nella Reportistica di Sostenibilità;
- nel medio periodo: identificare eventuali trend, rischi e opportunità a potenziale impatto sull'azienda.

Oltre a ciò la Banca intende conformare a tale analisi la già esistente e costante attività di sostegno economico al territorio e alle attività svolte da enti e associazioni a favore della comunità: dare priorità ai temi "materiali" è considerato funzionale per fornire ai decisori ulteriori chiavi di valutazione, filtro e scelta su beneficiari, progetti e misura degli interventi.

La Banca conduce l'indagine mediante la somministrazione ai portatori di interesse di un questionario qualitativo.

La Banca determina:

➤ **l'elenco dei temi ai quali applicare la prioritizzazione** e le domande da porre agli stakeholder; allo scopo fa riferimento:

- alle best practice di mercato laddove reperibili
- agli SDGs ONU
- al documento di Banca d'Italia *"Piani d'azione sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei processi aziendali delle LSI: principali evidenze e buone prassi"* emanato nel Dicembre 2023
- agli Standard Europei GRI Universal 3 (che essendo già adottati da chi redige la DNF semplificheranno in futuro la stesura del report di Sostenibilità).

Sono individuate due macro-tipologie di temi: quelli sui quali la Banca può impegnarsi direttamente operando sulla propria organizzazione e sulla propria catena del valore (suddivisi per 3 grandi ambiti ESG: impatti ambientali / impatti sociali / governance) e quelli di più ampia portata per i quali è maggiormente auspicabile il perseguimento di partnership mirate; le due macro-tipologie saranno oggetto di valutazione e prioritizzazione separata.

➤ **L'elenco degli stakeholder da coinvolgere** – differenziando tra "interni" ed "esterni" - e la frequenza dell'indagine:

- Stakeholder definiti come "interni": azionisti, componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, Componenti del Comitato ESG, Dipendenti
- Stakeholder definiti come "esterni": clienti privati, clienti aziendali, fornitori, enti e associazioni del territorio

Tutte le categorie sopraelencate sono consultate separatamente e le singole indicazioni aggregate da queste rivenienti possiedono lo stesso peso nel determinare la prioritizzazione degli obiettivi.

La consultazione è svolta con frequenza biennale, in occasione dell'aggiornamento periodico previsto per la presente Policy.

➤ **I metodi di ingaggio:** la Banca mette a disposizione degli stakeholder canali digitali per la raccolta delle risposte e ciò allo scopo sia di facilitare la compilazione e quindi ampliare al massimo la platea dei risponditori, sia di efficientarne la raccolta abbattendone l'impatto operativo e ambientale.

PRIORITIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI: RISULTATI

All'interno della Policy ESG, allegato D, è riportata la prioritizzazione dei temi ricavata come da paragrafo precedente e adottata dalla Banca per il periodo di validità della Policy stessa.

I temi sono esposti per gradi di priorità decrescente tenendo conto che gli items sono stati valutati secondo la seguente scala:

- 1 = Moderatamente importante
- 2 = Importante
- 3 = Molto importante
- 4 = Estremamente importante
- 5 = Così importante da ritenersi imprescindibile

Tutti gli items scelti dalla Banca superano la valutazione di "molto importante". La Banca quindi li considera tutti rilevanti e funzionali alla propria strategia di sostenibilità assegnando loro una scala di priorità graduata come segue:

- priorità 1: valutazione compresa tra 4 e 5
- priorità 2: valutazione compresa tra 3,70 e 4
- priorità 3: valutazione compresa tra 3 e 3,70

A prescindere dal grado di importanza dato agli items scelti dalla Banca il questionario ha fornito altre 2 indicazioni:

- a. il 66% degli stakeholder consultati ritiene – tra le 3 ESG - **l'area "Sociale" quella prioritaria alla quale la Banca è tenuta a prestare maggiore attenzione;**

- b. **tenendo presente la forte caratterizzazione di Banca CRS come "banca del territorio"** gli stakeholder consultati ritengono auspicabile che la Banca promuova collaborazioni e partnership con soggetti appartenenti alle comunità locali per perseguire i macro-obbiettivi di Sostenibilità ONU (SDGs – vedere allegato A) con la priorità riportata in allegato D, tabella 2.

La Banca, pur considerando tutti gli SDGs ONU di rilevante importanza, in base alle risposte degli stakeholder ha assegnato loro una scala di priorità graduata come segue:

- priorità 1: SDGs votati da almeno un terzo degli stakeholder
- priorità 2: SDGs votati da una percentuale degli stakeholder compresa tra il 10 e il 33%
- priorità 3: SDGs votati da meno del 10% degli stakeholder

Le indicazioni di cui sub a) e b) guidano la Banca nella **scelta delle proprie iniziative di partnership e della destinazione dei fondi e dei contributi liberali erogati per rappresentanza a supporto delle iniziative di terzi.**